

**Un 2010 di colori al Ponte!!
BUONGIORNO A TUTTI, CARI AMICI E AMICHE DEL PONTE!**



Come è andato il Natale? Qui il nostro Babbo, come ogni anno, ci ha portato un bel sacco di regali...

A proposito di Natale, siete riusciti ad affrontare il cenone della vigilia dopo esserci abbuffati tutti insieme alla pizzata del 18? Beh il nostro stomaco ha faticato a riprendersi, ma siamo contenti di esserci finalmente ritrovati tutti insieme a passare una serata allegra!

Comunque anche prima dell'arrivo di Santa Claus il ponte in questi giorni è traboccato di spirito natalizio, grazie alle decorazioni e allo splendido presepe allestito dai ragazzi del martedì, che quest'anno è particolarmente produttivo: si dedica a tappezzare le nostre stanze di cartelloni colorati.

Lunedì invece ci si deve riprendere dalle fatiche della gita domenicale (vi ricordate quella lunga al delta del Po e a Comacchio? Godersi il fiume più grande d'Italia su una nave e con una guida così in gamba è stato memorabile, chiedetelo a Mario!) e si fanno attività più rilassanti, tra cui gli intramontabili Uno, Mercante in fiera, Memory... Il mercoledì ci dedichiamo tutti insieme all'arte, e armati di colori e fogli sfogliamo la nostra vena creativa, sfornando ogni settimana un cartellone a tema! Eccoci già al giovedì, come sempre il giorno più affollato! Si stanno concludendo i tornei di Uno, biliardino e scala quaranta, ed oltre ai soliti vincitori (Davide è ormai il Pelè del biliardino) ci sarà anche qualche sorpresa, ma lo scopriremo il giorno delle premiazioni! Da gennaio preparate tutti il copione: si va in scena! Tutti i giovedì saranno infatti dedicati al nostro laboratorio di teatro, per arrivare a giugno con una recita coi fiocchi. Fermi tutti! A proposito di giovedì: il terzo del mese don Paolo ci darà l'occasione di un momento di preghiera e comunione con il Signore. La messa che inizia alle 17.00 è animata dai cantanti e musicisti che ogni venerdì si divertono con canti e balli di ogni tipo, e i progressi si vedono tutti! Ultimo ma non ultimo, il sabato è sempre sulla cresta dell'onda con le sue attività manuali: pensate che quest'anno i ragazzi si sono occupati anche di addobbare l'albero!

E se a tutto questo si aggiungono le due novità più importanti degli ultimi anni, il duemilanove è stato un anno tutt'altro che di crisi per noi: infatti dallo scorso gennaio il Ponte si è riempito anche di mattina, e i nostri ragazzi, accompagnati da Giuliana e Magda, hanno la possibilità di fare gite, ginnastica e magari godersi un po' di tranquillità, per prepararsi poi al pomeriggio con un pranzo tutti insieme. Dulcis in fundo, la seconda novità è che da gennaio 2010 sarà finalmente pronto l'attesissimo ascensore! Non è che ci stiamo viziando un po' troppo? Poco male, perché le giornate al ponte non sono mai state così colorate! Vi auguriamo di passare delle buone vacanze e speriamo di vederci presto!

Un abbraccio

Andrea, Elia e tutti i volontari del ponte

“il Ponte”

GIORNALINO DI CASA SANTA CHIARA



**Speciale 50 anni
di Casa S. Chiara:
il Libro**

A Bologna c'è un museo, forse poco conosciuto in relazione alla sua importanza, che si chiama 'Mille suoni e mille voci': è una collezione senza pari sulla storia della radio e della comunicazione tecnologica. La storia di Casa Santa Chiara meriterebbe un titolo simile, perché sotto questo nome si sono svolte mille (e forse più) storie di vita. Tutte degne di essere raccontate e ricordate. Raccoglierle in un libro è impresa temeraria, forse impossibile. Eppure ci abbiamo provato.

E all'inizio di novembre il libro che racconta i primi cinquant'anni di vita di Casa Santa Chiara era pronto per essere presentato e diffuso. Si intitola: 'Il Signore ha messo un seme'. In copertina un disegno di Claudia Piunti mostra due mani che appoggiano amorevolmente un seme sulla terra.

Nel suo intervento Aldina ricorda che questa frase richiama il titolo di una canzone che si cantava spesso nelle serate d'estate quando giovani provenienti da tutta Europa costruivano la casa di vacanze a Sottocastello.

Sfogliando le 140 pagine del volume, altri disegni mostrano la pianta che nasce dal seme, cresce e si allarga fino a formare una chioma larga molto simile a quella che Vincenzo Cosmi ha usato per ritrarre il tronco e i rami del nostro albero ricco di frutti diversi, ma alimentati



**Lo potete trovare al Ponte
o alla "Bottega dei Ragazzi"
di via Morgagni, 8**

Ciao Elena, Angelo del Ponte pag. 8-11

Progr.delle Domeniche pag. 12-15

Un 2010 di colori al Ponte! pag. 16

tutti alle stesse radici.

E sono tanti, più di cinquanta, gli autori che in queste pagine hanno ricordato le origini del nostro stare e crescere in Casa Santa Chiara.

Don Fiorenzo ha scandito in una cronologia essenziale le tappe di un cammino che continua. Aldina ha sottolineato i bisogni e le motivazioni che sono alla base del nostro impegno e del nostro operare insieme. I referenti dei gruppi e dei centri hanno spiegato origine e peculiarità di ogni esperienza.

Oggi, se dovessimo ricominciare daccapo a fissare un indice al libro sui nostri primi cinquant'anni, ricorderemo forse anche altri episodi, ci piacerebbe dare voce anche ad altri protagonisti. Questo è però il destino delle opere non concluse, dei consuntivi provvisori, degli sguardi rivolti all'altro ieri e delle azioni guidate dallo Spirito come risposta concreta alle domande che le situazioni ci pongono ogni giorno. Lo ha sottolineato, nella serata di presentazione al cinema teatro Galliera, l'On. Sabino Pezzotta, già leader nazionale della Cisl, quando ha descritto una società contemporanea tendenzialmente emarginante... oggi come cinquant'anni fa... e quindi ancora bisognosa di qualcuno che si prenda cura di quel seme che il Signore ha messo fra noi.

g.m.

Grazie Romano

E' stato destinato a Casa Santa Chiara un terzo dei proventi dell'asta di beneficenza che si è svolta all'inizio di dicembre a Genova. Al migliore offerente sono stati aggiudicati i doni ricevuti da Romano Prodi durante la sua ultima presidenza del consiglio. L'ex premier ha scelto di destinare il ricavato, 49mila euro, a tre associazioni di volontariato: Libera, Medici per l'Africa e Casa Santa Chiara. Ringraziamo il professor Prodi per avere partecipato all'incontro per i nostri cinquant'anni e di esserci vicino nei momenti importanti.

g.m.

Speciale 50 anni di Casa S. Chiara: il Convegno del 13 novembre

Quale posto nella nostra società per le persone disabili?



Un filmato, un'intervista e la presentazione di un libro. Attorno a questi tre momenti si è sviluppato l'incontro del 13 novembre quando, all'ex cinema Galliera, si è voluto ricordare che la prima comunità di Casa Santa Chiara fu aperta a Bologna nel 1959.

Sullo schermo sono state proiettate prima una ventina di diapositive che rimandavano agli anni sessanta, alla vita dei primi gruppi, a volti sorridenti di ragazze fotografate durante le vacanze in Appennino o nella casa vecchia di Sottocastello; un filmato, in dieci minuti, ha poi ricostruito le attività di Casa Santa Chiara oggi e ha mostrato la vita dei gruppi famiglia, dei centri, del Ponte e di Sottocastello.

Le immagini hanno evidenziato il clima che si vive a Casa Santa Chiara: l'accoglienza nella serenità.

Il filmato ha certamente colpito Paolo Mengoli, Flavia e Romano Prodi, Silvia Noè, Beppe Cremonesi, i circa centocinquanta presenti, Stefano Andrini, giornalista di Avvenire e il deputato Savino Pezzotta che, insieme ad Aldina, hanno ragionato sul posto del disabile nella società di oggi.

E' stato sottolineato in tutti gli interventi che a Casa Santa Chiara le persone hanno un nome, un'identità, segno non secondario di un diritto ad un'esistenza dignitosa, anche in

una condizione di difficoltà.

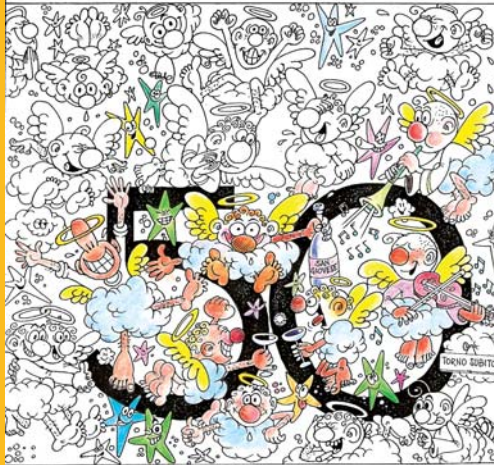
Questa linea è stata riconfermata da Aldina che ha ricordato come tutte le iniziative di Casa Santa Chiara siano nate dai bisogni delle persone più deboli, anche per compensare un intervento pubblico che quasi mai appare adeguato nelle strutture e nelle risorse finanziarie.

Gli interventi di Pezzotta non hanno lasciato molte speranze sul futuro del welfare, che potrà essere sostenuto solo da tagli sulle pensioni e da un ulteriore allungamento dell'età lavorativa. Il dato certo, secondo l'ex segretario confederale, è che in questa situazione di crisi i primi ad essere privati del diritto al lavoro, o del mantenimento di una occupazione, sono proprio le persone disabili, anello debole durante una congiuntura negativa.

Storie sostanzialmente a lieto fine nelle 130 pagine del testo curato da Gabriele Mignardi e che attraverso interviste, immagini, racconti di esperienze, ricostruisce la storia complessa di Casa Santa Chiara, soprattutto delle tante persone che, con ruoli diversi, hanno dimostrato che la Provvidenza si affida spesso all'intelligenza e alle opere degli uomini di buona volontà.

Paolo Galassi

Amici, ho uno scoop esclusivo, che ha del sensazionale già, mica ci dicono tutto al telegiornale! ... vedete, è in gran fibrillazione la volta astrale. Per Casa S. Chiara ricorrono i primi 50 anni di storia, perciò i cherubini svolazzano eccitati e fanno baldoria! Le opere di bene, si sa, finiscono sempre in gloria.



ALDINA, avanti così, non ti fermare... il Paradiso, han detto Lassù, può aspettare! noi, da te, abbiamo ancora tanto da imparare ..





SPECIALE 50 ANNI DI CASA S. CHIARA:

Discorso di Aldina alla Festa dell'Amicizia



Voglio ringraziare tutti voi per essere presenti alla nostra Festa dell'Amicizia, momento in cui tutta la comunità di Casa Santa Chiara si riunisce e si ha l'occasione di fare incontrare tra loro le nostre diverse realtà (gruppi famiglia, centri diurni, “Il Ponte” e i volontari) e di rivedere gli amici incontrati durante le vacanze a Sottocastello e di rinsaldare lo spirito comunitario attraverso la condivisione, la reciproca conoscenza e la messa in comune delle diverse esperienze di servizio.

Quest'anno è anche particolarmente importante perché si festeggiano i 50 anni dall'apertura della prima comunità di Casa S. Chiara ed è quindi significativo ritrovarsi qui assieme alle tante persone che hanno contribuito al nostro sviluppo, chi fin dagli albori con chi invece si è avvicinato alla nostra comunità solo recentemente facendo servizio al “Ponte” o a Sottocastello.

Quest'anno abbiamo la presenza del Vescovo che ci rappresenta tutta la Chiesa Bolognese. La forza di Casa S. Chiara è dovuta proprio alle persone che la compongono: i ragazzi, ai quali va la nostra attenzione e sono rivolti i nostri servizi, gli educatori che con impegno e spirito di servizio e condivisione si prendono cura di loro, e tutte le persone che mi hanno sostenuto, affiancato e che con me hanno condiviso il progetto e le finalità del nostro servizio.

Penso che il modo migliore di celebrare questa occasione sia ringraziare tutti coloro che hanno contribuito e contribuiscono tutt'ora alla vita della nostra comunità.

Il primo da ringraziare è il Signore che mi ha tenuto in vita perché attraverso di me si potesse realizzare questo grande progetto. A Lui devo la gioia immensa di vivere a contatto con i miei fratelli più deboli e di ricevere ogni giorno il loro amore; dai ragazzi ho sempre ricevuto più di quello che ho dato e da loro ho imparato il vero valore della vita. Voglio ringraziare anche la mia famiglia, i miei genitori che fin dall'inizio mi hanno permesso di seguire la mia strada e di realizzare la mia vita a fianco delle persone più deboli ed emarginate; non mi hanno mai fatto mancare il loro appoggio concreto e spirituale.

Voglio ringraziare i miei fratelli e le mie sorelle che hanno contribuito alla costituzione della prima comunità, in cui venivano accolte ragazze che uscivano dagli istituti e che avevano bisogno di una casa in cui sentirsi protette e sicure, e che tutt'ora mi sono vicini.

Un grazie a Don Fiorenzo per il costante sostegno alla crescita e sviluppo della nostra comunità secondo i valori del Vangelo. Un grazie a Don Saverio, nostro amico.

Un grazie particolare a Silvia Cappucci perché nonostante si fosse impegnata a darci una mano solo per tre mesi, sono più di quaranta anni che dedica la sua vita alla nostra comunità e ad un gruppo di ragazze disabili.

Grazie anche a Pina che da tanti anni vive in una nostra casa famiglia e che ha una funzione materna nei confronti dei quattro ragazzi che vivono con lei.

Non posso non ricordare in questa occasione la Paola Rossi che mi ha sostenuto nella conduzione della mia famiglia aiutandomi nei momenti più difficili; la Giovanna Blusetti e la Rita che contribuiscono al buon andamento della casa famiglia e che si fanno carico di tante piccole commissioni che riguardano il gruppo e la comunità in generale.

Voglio anche ringraziare Elena Ricchi che è stata con me fin dall'inizio e mi ha aiutato ad affrontare le difficoltà che incontravamo e che per quasi trenta anni è stata il punto di riferimento per i ragazzi che frequentano la nostra associazione di volontariato “Il Ponte”. Grazie a Daniele Guasti, Vincenzo Catapano, Paolo Galassi, Fortunato, Vincenzo e Carla Cosmi, e a tutto il direttivo dell'associazione per tutte le iniziative che vengono promosse a favore delle persone disabili e per l'opera di sensibilizzazione dei volontari.

Un grazie a tutti i volontari che hanno contribuito alla costruzione della casa per ferie di Sottocastello, dove ogni anno vengono accolti circa 200 ragazzi disabili nei soggiorni e che vedono così concretizzarsi il loro diritto a godere di un periodo di vacanza e di fare un'esperienza di vita indipendente rispetto alla loro famiglia.





Rispetto ai soggiorni non mi stancherò mai di ringraziare i tanti volontari che ogni anno decidono di dedicare una parte delle loro ferie per vivere un'esperienza di condivisione e di servizio a favore dei nostri ragazzi disabili. Un grazie ai fedelissimi amici di Bergamo.

Un grazie particolare a Giulia per la sua preziosa collaborazione nella organizzazione delle vacanze e per la sua presenza costante, insieme a Giuseppe, durante i soggiorni: grazie a voi non mi sento mai sola.

Grazie anche alla Monica Tulipani, che con il marito Gabriele, mamma papà, sorella e figlie da molti anni vivono le loro vacanze in montagna con i nostri ragazzi.

Un grazie a tutti i nostri collaboratori per la cura e dedizione che avete nei confronti dei nostri ragazzi e perché ogni giorno contribuite alla loro "crescita" e alla valorizzazione della loro persona e delle loro capacità; è attraverso il vostro operato che si concretizzano gli ideali ed i valori di Casa S. Chiara.

Un ringraziamento particolare alle persone che lavorano in amministrazione, Rita, Silvia, Rossella, Daniele, Amedeo, per il lavoro prezioso che fate anche se la complessità della nostra comunità comporta spesso un notevole aggravio di lavoro e a volte un po' di grattacapi.

Un grazie sincero a Maria Rosa, a Suor Paola e Suor Marina, Madre Benigna e le sue consorelle, al Conte Senni, ad Anna Chiodini, alla Paola di

Mestre, a Lisena, a Fernanda, a Natalina, a Teresa, a Luisella, a Betta, a Roberto Bobbo, a Nino Lo Perfido, a Monsignor Baroni, al Cardinale Lercaro, al Cardinale Poma, al Cardinale Biffi e al Cardinale Caffarra, a Padre Dario e ai frati del convento della Giudecca, a Padre Ernesto Caroli, a Gina, a Liviana, a Graziella, a Fiorenza, a Padre Pancrazio, a tutti i Sacerdoti che si alternano nel servizio a Sottocastello, a Don Francesco, Don Tino e Padre Paul, a Maria De Maria, a Maria Zollet, a Bruno Rapezzi, Giorgio Boschi, a Lucia Facchini, a Don Edelweiss, ad Alberto Mingarelli, a Paolo Marchesini, a Claudio Fasolo, e a tanti nostri amici.

Un grazie grandissimo a tutte le signore e volontari del gruppo "Vivere lavorare costruire insieme", a Cristina Vincenza dell'Associazione "Insieme si Può".

Voglio terminare scusandomi con tutti quelli che non ho nominato non perché meno importanti degli altri, ma perché grazie alla Provvidenza non sono mai mancate a Casa S. Chiara le persone che si sono dedicate al nostro servizio; vi porto tutti nel mio cuore e vi ricordo nelle mie preghiere.

Aldina

“Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato”

Il messaggio del Natale è invito alla pace e augurio di pace.

Risuona in tutti i modi e, quasi a ricordo di questo messaggio, nel primo giorno dell'anno da molto tempo, per volontà di Paolo VI, si celebra la Giornata mondiale della pace con il richiamo alla preghiera per la pace e la proposta di qualche impegno particolare per assicurare la pace.

Per il 1 gennaio 2010 il tema della Giornata della pace è il seguente: “Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato”. E' dunque il problema ambiente che viene richiamato.

Nei giorni scorsi si è svolta a Copenaghen una conferenza internazionale sul clima. C'è il timore del collasso del pianeta per l'emissione incontrollata di gas, ma i problemi ecologici sono tanti e di vario genere: uso delle risorse energetiche non rinnovabili, inquinamento dell'aria, dell'acqua, della terra, cambiamenti climatici, impiego delle nuove tecnologie in campo biomedico e agricolo, densità demografica, ecc.

E' molto significativo che il Papa chiami l'ambiente con il nome di "creato", mettendo in evidenza che l'ambiente naturale in cui viviamo viene da Dio. Lui ce l'ha dato da custodire, non da sciupare. “Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen.2, 15).

Dio ha affidato all'uomo la creazione perché l'amministri al suo posto, come prolungamento della signoria di Dio. C'è dunque una responsabilità dinanzi a Dio nella gestione dell'ambiente, come c'è una responsabilità nei confronti delle generazioni che verranno. Il tema della Giornata riprende alcuni punti della recente enciclica di Benedetto XVI su “Carità nella verità”, nella quale dedica alcuni paragrafi (dal 48 al 52) al tema dell'ambiente. E a proposito della responsabilità verso le future generazioni si afferma: “Non dobbiamo lasciare alle nuove generazioni il creato depauperato delle sue risorse... Dobbiamo avvertire come dovere gravissimo quello di consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e ulteriormente coltivarla” (n. 50).

Il problema ambiente è una vera sfida per il futuro per tutta l'umanità.

Il messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace sottolinea lo stretto legame che esiste nel nostro mondo globalizzato e interconnesso tra salvaguardia del creato e coltivazione del bene della pace. Se la famiglia umana, dice il Papa, non saprà far fronte a queste nuove sfide con un rinnovato senso della giustizia e di equità sociali e della solidarietà cristiana si corre il rischio di seminare violenza tra i popoli e tra le generazioni presenti e quelle future.

Le buone relazioni fra i popoli sono assicurate dalla saggia gestione delle risorse dell'ambiente. Difficoltà, soprusi, tensioni vengono dall'accaparramento delle risorse o da un abuso dei beni della terra.

Don Fiorenzo Facchini



I nostri Angeli:

Ciao Elena, Angelo del Ponte

Con un cenno del dito...

ti sei girata verso di me solo un paio di Domeniche fa – come centinaia di altre volte per più di vent’anni – per invitarmi a salire sull’altare dopo la comunione a ringraziare la Parrocchia che ci ospitava...

e io, che sono stato tuo discepolo in maniera quasi quotidiana nei primi sei anni del mio volontariato e ho imparato da te l’arte del servizio, raccolgo anche questa volta il cenno del tuo dito...

Questa volta per ringraziare te dell’accoglienza di tutta una vita a favore di chi ti ha incontrato, e anche per portare nelle case, di chi non ha potuto essere presente all’ultimo saluto quaggiù, le parole piene di amore e di lacrime di Aldina, Daniele, Don Fiorenzo... ma anche quegli abbracci anch’essi pieni di amore e di lacrime che Katia, Orietta, Vincenzo Di Terlizzi hanno portato a tuo figlio... ma erano gli abbracci e le lacrime per te di tutta una Chiesa piena dei tuoi fratelli passati al Ponte in tanti anni. Perché tu eri, sei e sarai per sempre l’Angelo del Ponte.

Ma la prima testimonianza che raccolgo sono le tue stesse parole che raccontano la tua vita presenti nel libro che celebra i 50 anni di Casa S. Chiara.

Una abbraccione!

Fortunato

Incontrai l’Aldina

Dalla testimonianza diretta di Elena (libro dei 50 anni di Casa S. Chiara)

Al quinto anno di sanatorio presso il “Pizzardi” (ora Ospedale Bellaria), venivo dimessa. Non avendo nessuno, non sapevo dove andare, in un collegio non potevo più sperare a causa dell’età, mi rimaneva solo un pensionato, dove poi finii.

Al “Pizzardi” incontrai l’Aldina e, suo tramite, entrai a far parte delle ACLI di Bologna, dove continuammo a vederci.

In uno di questi incontri, imparai che in Piazza Calderini, avrebbe affittato un appartamento per raccogliere le ragazze che dopo i diciotto anni venivano messe fuori dai collegi.

Le chiesi così di prendermi con Lei, disposta a collaborare. Adirittura mi permise di portarmi dietro quattro ragazze dal mio pensionato. In estate si riusciva perfino a fare un periodo in montagna.

Da Piazza Calderini passammo in Via Pescherie Vecchie, dove la cosa s’ingrandì ed aumentarono di conseguenza anche gli impegni. Là rimasi finché non mi sposai ed al proposito, il mio fu il primo matrimonio di una ragazza del gruppo, a cui seguirono tanti altri. I contatti con Aldina rimasero, tuttavia, allorché mio figlio raggiunse un’età matura, ci fu l’occasione in cui, durante una mia visita, la stessa mi propose di gestire quello che sarebbe diventato “Il Ponte”. Ricordo che mi disse: “è la provvidenza che ti ha mandata!”

Da allora, sono già oltre trent’anni che mi occupo del Ponte, approfondendo tutto il mio impegno me la sono sempre cavata, consigliandomi talvolta soltanto con l’Aldina stessa. Oltre all’attività del Ponte, mi sono sempre occupata dell’associazione “Vivere, Lavorare, Costruire, Insieme”, assieme alle Signore del giovedì, nella preparazione dei manufatti da vendere nei mercatini domenicali, presso le parrocchie che ospitano i nostri ragazzi.

Anche l’organizzazione di tali mercatini è

attribuita al Ponte, come anche l’organizzazione della Festa dell’Amicizia e relativa pesca, per non dire poi della preparazione di tutti i pacchi dono, da consegnare ai ragazzi in occasione della festa di “Papà Natale”.

Elena, spiega le ali e resta accanto a noi!

Carissima Elena, è troppo vivo e forte il dolore della tua partenza per il cielo; non è facile dire: “Gesù sia fatta la tua volontà...” Molto probabilmente avevano bisogno di te lassù e sarai già pronta a renderti utile per organizzare i nostri amici che ti hanno preceduto e che da sempre sono impegnati a sistemare le tante cose di quaggiù.

Sto pensando ai 56 anni di amicizia e alla ricchezza dell’averti incontrato.

Penso alla tua passione per la vita, alla speranza che sempre ti animava, al tuo straordinario impegno nel servizio per gli altri.

Sembravi una creatura fragile, per la tua salute cagionevole, ma eri una roccia di fede di fronte a tante difficoltà... Mi dicevi: “Stai tranquilla, vedrai che il Signore risolve tutto”. Elena, Gesù ti aveva scelta come collaboratrice fin dai primi anni della tua vita.

Hai sempre sopportato tanta sofferenza per i tanti interventi subiti e per tanti anni di ospedale non ti sei mai ribellata, anzi distribuivi a tutti gioia e serenità.

Con la forza della tua fede trasformavi il dolore e la sofferenza in amore, questo amore che è stato la molla della tua esistenza terrena.

Tu ora che sei vicino a tanti angeli spiega le ali, resta accanto a noi, aiutaci a conservare il tuo carisma e il tuo stile nel servizio e la semplicità che ci hai trasmesso per rimanere fedeli alla grazia del Signore.

Aldina



La tua seconda casa: il Ponte

Cara Elena, ci hai lasciati in punta di piedi, senza usare il tuo immancabile bastone compagno di viaggio di questi tuoi ultimi anni di vita e senza fare tanti gradini per arrivare alla patria del cielo dove una schiera di ragazzi di Casa S. Chiara, che ti hanno preceduto, ti hanno accolto festosamente. Immaginiamo che sei già indaffarata a preparare con loro il S. Natale, aiutata da quegli ottimi volontari che sono gli angeli e i santi in un clima di festa e di gioia. Poi proviamo ad immaginare che subito dopo le feste natalizie ti darai da fare a preparare la 1° festa dell'amicizia del cielo. Insomma anche lassù avrai il tuo daffare che è sempre stata una tua caratteristica fin da quando hai iniziato a frequentare il Ponte 30 anni fa e di cui sei stata un'ottima responsabile. E' bello sapere che anche in Paradiso c'è il Ponte dove i ragazzi insieme a te cantano, giocano e pregano.

Elena, ci mancherai tanto, mancherà il tuo affetto per ogni ragazzo, per ogni volontario e

per tutte le ragazze del Giovedì che con te hanno e abbiamo condiviso questi 30 anni al Ponte, che hai sempre considerato come la tua seconda casa. Oggi sentiamo il desiderio di ringraziarti di cuore per tutto quello che hai fatto con grande amore, sacrificio e donazione per il Ponte e tutta Casa S. Chiara. Un'ultima cosa vogliamo dirti: anche dal cielo rimani vicino a noi e intercedi per noi affinché il Ponte possa continuare ad essere un luogo di incontro, un luogo dove la gioia e la condivisione sono di casa, dove tutti, ma proprio tutti ci sentiamo fraternamente amici. Grazie Elena, oggi ti vogliamo ancora più bene.

**Un abbraccio forte
dai tuoi ragazzi del Ponte
Daniele Guasti**

Casa S. Chiara è stata la sua forza

(Qualche stralcio dell'omelia...)

Ora Elena è vicino a noi, prende parte alla nostra Eucarestia, ma su un'altra sponda, quella del cielo. Il Signore, che Elena ha sempre invocato nella sua vita, è stato la sua forza, quando da giovane ha conosciuto la malattia e il sanatorio, quando ha affrontato e formato la famiglia, nonostante le difficoltà, quando si è affacciata inesorabile la malattia (di cui era consapevole), che l'ha portata alla morte.

Ma anche Casa S. Chiara è stata la sua forza, da quando, 50 anni fa, andò a vivere con Aldina nel primo gruppo e poi, circa trent'anni fa, su invito dell'Aldina si è impegnata con Il Ponte. E al Ponte Elena ha dato tanto con la sua quotidiana presenza, con la sua dedizione ai ragazzi, con la sua testimonianza di fede, con il coraggio di vivere...

.....
Riprendendo l'immagine dell'altra sponda potremmo vedere Casa S. Chiara come un ponte gettato sull'altra riva, sulla riva dell'eterno. Un ponte che ci consente di superare il mare che ci separa dall'altra vita, dalla dimora nella quale il Signore ci attende, dove Elena è andata ad unirsi allo stuolo di amici che formano la comunità di Casa S. Chiara trapiantata nei giardini del cielo. Casa S. Chiara è il ponte che ci aiuta a raggiungere quella sponda, perché, come insegna il Concilio, tutto quello che facciamo nella fraternità, nella gioia, nell'amore, lo ritroveremo purificato da ogni macchia e trasfigurato quando Cristo rimetterà al Padre il suo Regno, che è regno di santità, di giustizia, di amore, di pace.

Mons. Fiorenzo Facchini



Ci hai lasciato il ricordo puro di una donna buona

(Uno stralcio dalla preghiera dei fedeli...)

Ciao sorella Elena, sei stata punto di riferimento ed esempio per tutti noi in questi molti anni al Ponte, lasciandoci il ricordo puro di una donna buona; hai saputo percorrere il ruvido cammino della croce nella malattia, con discrezione e silenzio, andando incontro al Cristo buon Pastore che dona il premio eterno e la gioia nella comunione dei Santi.

Andrea Lanfranchi

Grazie Elena!

Pensando ad Elena sono tante le cose che mi vengono alla mente, ma una su tutte: il suo esserci sempre. Al Ponte ogni pomeriggio, per 28 anni; con le sue "ragazze" il giovedì mattina; la domenica mattina per i mercatini.

Ecco, se devo dire che cosa mi ha lasciato nel profondo, penso proprio all'uscire dal suo "quotidiano" per rendere quotidiana l'esperienza all'interno di CSC; anche nei momenti in cui non poteva esserci fisicamente, lo era con la preghiera.

Un'opportunità per sentirsi parte di una realtà anche quando non si riesce ad esserci di persona.

Grazie Elena

Antonella Lorenzetti

PROGRAMMA DELLE DOMENICHE

Che bello è... quando c'è tanta gente...
E la musica, la musica, ti riempie il cielo ...
Beh, anche se non c'è la musica...
ci siamo noi!!!
Gli amici del PONTE!!!
Con le nostre mitiche attività domenicali

**PRENOTARSI PER TUTTE LE DOMENICHE
TELEFONANDO ENTRO IL GIOVEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE
AL PONTE tel: 051/235391**

A voi tutti i nostri auguri:
Buon Natale!

**GIOVEDÌ 7 GENNAIO 2010
RIAPERTURA DEL PONTE!!!!**

DOMENICA 10 GENNAIO 2010

Nella consolidata tradizione di far visita ogni anno ai nostri Centri diurni di Casa S. Chiara, oggi andiamo a

CALCARA

dove, dopo aver pregato assieme e assaggiato il pranzo luculliano preparato dalle nostre "mamme" del giovedì, ci daremo ai canti e alle danze. Claudio preparati...

Ci troviamo a Porta Saragozza alle ore 9.30, poi ci sarà la S.Messa alle 11.00 e torneremo sempre nel nostro solito posto alle ore 16.40. Certo, non dimenticate di portare Euro 12,00 (di cui Euro 2 per i pulmini e Euro 10,00 per la vostra panza.. ooopsss per il pranzo!!!!)

DOMENICA 17 GENNAIO 2010

Per annunciarvi la gita di oggi quasi quasi mi siedo... "come farò a sopravvivere al lauto pranzo", è quello che mi chiedo... Oggi tutti festeggeranno... e ci credo... è il turno della

Parrocchia di ALTEDO!!!

Siii, andiamo ancora da quei mattacchioni!!
Puntuali alle 9.50 a Porta Saragozza. Là parteciperemo alla Messa delle 11.30, pranzeremo e

passeremo insieme il pomeriggio.

Il ritorno sarà alle 17.20 al solito posto. Per oggi bastano la vostra allegria e Euro 4,00 per i pulmini!!!!



DOMENICA 24 GENNAIO 2010

Se oggi il cielo fuori ti sembra bruno non farci caso... è così per ognuno. Se di timore non ne hai nessuno, allora ... esci di casa e vieni con noi dagli amici di

FUNO!!

Eh si... anche questo è un appuntamento di cui non riusciamo a fare a meno. Allora, ritrovo a Porta Saragozza alle ore 9.45, insieme con Euro 3,00 per la benza. S. Messa delle ore 11.00. Ritorno previsto per le ore 17.00.

DOMENICA 31 GENNAIO 2010

Brasil... La la la la la la la ...
Brasil... Siiiiii!!!

E' carnevale, ancora una volta!

Oggi si va dalla Vilma e dai nostri amici del

CARNEVALE DI CENTO!!!

Eh si... sappiamo che è il vostro appuntamento preferito...La messa celebrata dai Padri Cappuccini, tanti carri mascherati, musica e danze... e una succulenta merenda prima di tornare.

Allora, ritrovo a Porta Saragozza alle ore 9.45, insieme con Euro 5,00 per la benza. S. Messa delle ore 12.00. Ritorno previsto per le ore 17.50.

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2010

"Quanta fretta, ma dove corri, dove vai? Se ci ascolti per un momento, capirai? Noi andiam... tutti alla

**Parrocchia S. BIAGIO
di Casalecchio**

da Don Fiorenzo e dai nostri amici che abbiamo conosciuto in questi anni a Sottocastello!!
Vi proponiamo una giornata fenomenale: amici, pranzi, giochi... insomma di tutto!!
Partenza da Porta Saragozza alle ore 9.20 con Euro 2,00!!! S.Messa alle ore 10.30 e nel pomeriggio canti e giochi. Ritourneremo a P.ta Saragozza per le 17.00.

DOMENICA 14 FEBBRAIO 2010

Miei cari ragazzucci, a forza di andare sempre in giro mi sento come Amerigo Vespucci... ogni domenica va a finire a vino e tarallucci... siamo sempre a far festucci (questa è forzata lo so...). Ma è nulla confronto ad oggi, perché siamo alla

**Parrocchia di S. ANTONIO
MARIA PUCCI !!!**

Antonio, prepara i regalini per la tombola... stiamo arrivando... dalle parti della Fiera. Si!! Si torna! Come al solito tanti gli appuntamenti... tenetevi forte!! Alle ore 10.15 S. Messa, Tombola, pranzo e Film pomeridiano...
Ritrovo a P.ta Saragozza alle ore 9.30 dove torneremo alle 17.00. Euro 1,00 per i pulmini!!!!

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2010

Basta con i soliti posti che vi proponiamo a Bologna e dintorni! Basta con le solite gite in provincia e in regione! Basta anche con le escursioni nelle città d'arte della nostra Italia!! Sì, basta con tutto questo. Come? Nello spazio, sulla luna? Beh.. non ancora.. per quello ci stiamo attrezzando. Per ora, decidiamo di andare all'estero.
Ma no.. macchè Francia o Germania o Austria... troppo comuni. Oggi andiamo a...

San Marino

Cittadina d'aspetto medievale, capitale della Repubblica omonima, è un frequentato centro turistico posto in un magnifico panorama, sul

declivio del monte Titano. Fondata, secondo la tradizione, al principio del IV secolo da uno scarpellino dalmata di nome Marino, nel Medioevo si diede l'ordinamento comunale tuttora vigente e da allora seppe mantenere attraverso i secoli la propria indipendenza. Interessante la chiesa di S. Francesco, che contiene nel loggiato una piccola Pinacoteca con tele del Guercino e del Tiziano, oltre ad altre opere. Straordinario il panorama, che spazia sulla pianura romagnola, il mare e l'Appennino, che si può ammirare dalle tre Rocche situate sui tre spuntoni del monte Titano: Rocca o Guaita (XI secolo), Cesta (XIII secolo), e Montale (XIII secolo).



Ci faranno gli onori di casa Chiara e Francesco, volontari del Ponte, Ci troviamo a Porta Saragozza alle... (lo scoprirete al Ponte). Torneremo sempre nel nostro solito posto alle... (lo scoprirete al Ponte).

Le cose tecniche sono ancora in via di definizione e le troverete al Ponte allo 051235391 o sul sito www.casasantachiara.it all'inizio di febbraio.

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2010

"Seconda stella a destra questo è il cammino... e poi dritto fino a

GANZANIGO...

poi la strada la trovi da te... porta... " agli amici che abbiamo conosciuto a Sottocastello in tutti questi anni e che cantano in coro alla Festa dell'Amicizia!

Come negli anni passati, oggi ci invitano alla loro Parrocchia. Speriamo che la Letizia abbia preparato delle buone tartine... Ritrovo a P.ta Saragozza alle ore 15.30, dove faremo ritorno per le ore 18.40.
Portate Euro 5.00!!!!

DOMENICA 7 MARZO 2010

Oggi vi proponiamo una giornata fenomenale: amici, pranzi, giochi... insomma di tutto!! Se vi piace l'allegria, allora siete sulla giusta via, prendete pure un caffettino, perché oggi salterete il pisolino... Sì, andremo tutti alla parrocchia

BEATA VERGINE IMMACOLATA

di Bologna dai nostri vecchi amici che abbiamo conosciuto le scorse estati a Sottocastello!! Partenza da porta Saragozza alle ore 10.00 con euro 2,00!!! S. Messa alle ore 11,30 e nel pomeriggio canti e giochi. Ritourneremo a P.ta Saragozza per le 17.00.

DOMENICA 14 MARZO 2010

Sospensione delle attività

DOMENICA 21 MARZO 2010

"Com'è cominciata, io non saprei/la storia infinita con te.../più bella cosa non c'è /più bella cosa di lei/ la Madonna lassù/, immensa come lei/ non ce n'è proprio più"...

Ebbene sì, cari miei. Anche quest'anno è giunto il momento di andare a renderLe omaggio! Ma come "a chi"??? Ancora non l'avete capito? Ma alla

Madonna di S. Luca!

Mettetevi ai piedi le più comode scarpe da ginnastica che trovate in casa e ritroviamoci all'arco del Meloncello alle ore 14.45 per salire insieme in pellegrinaggio al Santuario di S. Luca per pregare la nostra cara Madonnina che ci guarda dall'alto della nostra città. Alle 16.30 celebriamo la S.

Messa e ci ritroveremo al rit. al Meloncello alle ore 18.15

DOMENICA 28 MARZO 2010

Cominciate a informarvi sugli ultimi film usciti, sul miglior attore e sulla più bella attrice del momento, sulla trama più stuzzicante, e... perché no... anche sui cartoons.

Sì, perché oggi vi proponiamo un

POMERIGGIO AL CINEMA

e dovremo scegliere quale film andare a vedere...!!!

Ritrovo previsto alle ore 15.00 a P.ta Saragozza e ritorno per le ore 18.00. ATTENZIONE: Portare soldi biglietto Euro 6,00!!!

GIOVEDÌ 1 APRILE 2010

Tè e biscotti per la

Chiusura del PONTE

per le feste pasquali.

DOMENICA 4 APRILE 2010

Siamo giunti alla

S. PASQUA

per noi Cristiani è la festa più importante, non lo dimentichiamo!! E' il giorno della Resurrezione di Gesù. Approfittiamone per fermarci a riposare e a pregare, per gioire con Lui, che ci dà la possibilità di vedere

tanti bei posti e di divertirci ogni domenica! Auguri di tutto cuore, da tutti noi, a tutti voi!!!!

MARTEDÌ 6 APRILE 2010

Riapertura del PONTE

DOMENICA 11 APRILE 2010

DA CONFERMARE Se vi piace l'allegria, allora siete sulla giusta via, prendete pure un caffettino, perché oggi salterete il pisolino...

Cara sig.ra Giroletti, care Iris e Caterina, oggi siamo da voi e da D. Mario! Ritrovo alle 11.10 direttamente alla

Parrocchia di S. ANTONIO DI SAVENA

in via Massarenti 59 (autobus 14). Messa alle ore 11.30. Portare Euro 4,00 (per il pranzo). Rimaniamo assieme fino alle ore 17.00

DOMENICA 18 APRILE 2010

Se siete curiosi e volete vedere se e come è terminata la costruzione della nuova Chiesa... oggi si va alla

Parrocchia del CORPUS DOMINI,

dove approfittiamo della gentilezza di Don Aldo e dei parrocchiani, tra cui alcuni nostri amici: i Pantaleoni, Carla e Vincenzo Cosmi...

Ritrovo a P.ta Saragozza alle ore 10.20 con Euro 1 per i pulmini!!! S. Messa alle ore 11.30 e dopo un "lauto pranzo" ritorneremo a P.ta Saragozza per le 17.00.



DOMENICA 25 APRILE 2010

"C'è un grande prato verde... dove nascono speranze... che si chiamano ragazzi... questo è il grande prato dell'amore!!!!"

Avete capito? Speriamo. E' tradizione che il 25 aprile si faccia il pic-nic. Noi ci accontentiamo di un pomeriggio... Sentiamo l'aria di Primavera e vogliamo assaporarla a pieni polmoni. Si parte alle ore 15.00 DAL PONTE, verso un

PARCO CITTADINO!

Ritorno per le ore 17.30.

Se fa brutto ci guardiamo un Film: meglio al calduccio...

DOMENICA 2 MAGGIO 2010

Siamo in primavera? Ma allora dobbiamo festeggiare!! O vogliamo già pensare alla prossima estate...? Qualunque sia l'evento principale... per noi ogni pretesto è valido per giocare e scherzare insieme per tutta una giornata. Dove? Ma che domanda!

A COLUNGA PER LA FESTA DELLA PRIMAVERA!!

Fatevi trovare alle ore 10.15 a P.ta Saragozza, da dove partiremo diretti per COLUNGA CITY. Celebreremo Messa insieme e... tante altre cose, compreso un lauto pranzo, preparato dalle nostre brave signore!! Portare Euro 6,00 per la pappa e, se volete, Euro 1.00 per ogni crescentina che intendete mangiare (..ehi, non esagerate però!). Ritorno previsto per le 17.15.

CIAO A TUTTI DI TUTTO
CUORE DAGLI AMICI
DELLE "DOMENICHE
DEL PONTE"
E... BUON DIVERTIMENTO
!!!

Andrea e Fortunato

Comacchio: una bella gita in Motonave

E' stata veramente una bella gita quella a Comacchio; tutti siamo stati veramente entusiasti, prima siamo andati sulla barca e poi abbiamo pranzato al sacco.

Siamo andati a vedere come facevano la pesca delle anguille e poi siamo andati a vedere la fabbrica della lavorazione delle anguille e infine la salatura e poi l'inscatolamento.

Ci hanno fatto vedere due filmati sulla pesca e sulla lavorazione delle anguille. E' stata una proiezione molto interessante... spiegavano le cose in maniera molto semplice, alla portata di tutti.

Anche la mia amica Assunta, qui con me nella foto, era contenta di una uscita domenicale diversa dal solito, una esperienza attraente che ha soddisfatto in pieno gli esigenti nostri amici della Domenica.

Speriamo di rifare gite simili.

Rosanna

